

Ivan Valentini
Light and Darkness

Music Center - BA 171 - 2007

Ivan Valentini:soprano e alto sax
Paolo Botti:viola, banjo
Alberto Capelli:chitarre
Enrico Lazzaroni:contrabbasso
Andrea Burani:batteria



Attivo fin dai primi anni '90, il sassofonista Ivan Valentini ha sempre amato spaziare e muoversi nell'ambito della musica improvvisata e dell'interazione con altre forme espressive. Membro stabile del gruppo di Franco D'Andrea Eleven e dell'Orchestra Spaziale, ha avuto modo negli anni di collaborare con jazzisti di casa nostra come Rava, Zanchi, Salis, ma anche cantautori quali Giovanni Lindo Ferretti e Vinicio Capossela, passando per progetti di musica e poesia con performance con i poeti Alberto Bertoni, Enrico Trebbi, Gaspare Bernardi e collaborazioni con la danzatrice e coreografa statunitense Teri Weikel con la quale ha realizzato diverse esibizioni improvvisate per sax solo e danza.

Registrato nel maggio del 2007 e pubblicato dalla Music Center, Light and Darkness è il quinto album a suo nome coadiuvato da un quartetto di musicisti fidati che hanno avuto già modo negli anni di partecipare a precedenti incisioni o progetti. Al soprano e alto sax di Valentini, autore tra l'altro di tutti i brani eccezion fatta per **Settime**, trovano spazio la viola e il banjo di Paolo Botti, le chitarre di Alberto Capelli, il contrabbasso di Enrico Lazzaroni e le percussioni di Andrea Burani. Il dialogo e gli scambi tra i cinque saranno il filo conduttore di tutto l'album in una contrapposizione di suoni acustici e tradizionali con quelli più elettrici e distorti delle corde di Capelli fin dal brano che apre il disco Metto la quarta. La scrittura di Valentini trova qui il terreno ideale per esprimere tutta la sua originalità e forza rimanendo sempre apprezzabile e interessante in tutti i contesti del disco. Dal suggestivo duo chitarra e viola di **Linda's mood**, al blues di **Be Bop**, ai ritmi più moderni di **Riflessi di Viola** fino alla particolare **Gatta ci cova** dal gusto più free, Light and Darkness non finisce di sorprendere e colpire positivamente grazie al contributo di tutti e cinque i protagonisti, dove le dinamiche sempre attente della ritmica offrono un costante quanto ottimo tappeto ai solisti di turno, dalla splendida viola di Botti alle altrettanto pregevoli note del soprano di Valentini e i suoni più ricercati di Capelli.

Luca Labrini - **Jazz Convention** Year 2008